

MERCOLEDÌ 15 GENNAIO

I settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Per la misura smisurata
di tanta immensità,
tu ci manchi Signore.
Nel profondo del nostro cuore
un posto resta segnato
da un vuoto,
una ferita.
Per l'infinita tua presenza
il mondo allude a te,
perché tu l'hai formato.
Ma esso geme come in esilio
e grida per il dolor
di non provare
che il tuo silenzio.
Dentro il tormento dell'assenza
e proprio lì Signore,*

*a noi vieni incontro.
Tu non sei per noi sconosciuto
ma l'ospite più interno
che si mostra
in trasparenza.*

Salmo CF. SAL 144 (145)

Il Signore sostiene
quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.
Gli occhi di tutti
a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo
a tempo opportuno.
Giusto è il Signore
in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino
a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano
con sincerità.

Appaga il desiderio
di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva.
Il Signore custodisce

tutti quelli che lo amano,
ma distrugge tutti i malvagi.

Canti la mia bocca
la lode del Signore
e benedica ogni vivente
il suo santo nome,
in eterno e per sempre.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte:
«Samuèle, Samuèle!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo
servo ti ascolta» (1Sam 3,10).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Gesù, insegnaci l'ascolto!

- E allora riconosceremo la tua vicinanza.
- E anche nelle nostre giornate cariche di impegni e di lavoro
potremo fare deserto in noi.
- E, come la suocera di Pietro, dopo essere stati da te risanati,
saremo pronti a servirti.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

Vidi il Signore su di un trono altissimo:
lo adorava una schiera di angeli e cantavano insieme:
«Ecco colui che regna per sempre».

COLLETTA

Ispira nella tua paterna bontà, o Signore, i pensieri e i propositi del tuo popolo in preghiera, perché veda ciò che deve fare e abbia la forza di compiere ciò che ha veduto. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1SAM 3,1-10.19-20

Dal Primo libro di Samuèle

In quei giorni, ¹il giovane Samuèle serviva il Signore alla presenza di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti. ²E quel giorno avvenne che Eli stava dormendo al suo posto, i suoi occhi cominciarono a indebolirsi e non riusciva più a vedere. ³La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio.

⁴Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», ⁵poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. ⁶Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». ⁷In realtà Samuèle fino ad allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.

⁸Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane.

⁹Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: “Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta”». Samuèle andò a dormire al suo posto. ¹⁰Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». ¹⁹Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole. ²⁰Perciò tutto Israele, da Dan fino a Bersabea, seppe che Samuèle era stato costituito profeta del Signore.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 39 (40)

Rit. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

²Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

⁵Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore
e non si volge verso chi segue gli idoli
né verso chi segue la menzogna. **Rit.**

⁷Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

⁸Allora ho detto: «Ecco, io vengo. **Rit.**

Nel rotolo del libro su di me è scritto

⁹di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo». **Rit.**

¹⁰Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. **Rit.**

CANTO AL VANGELO Gv 10,27

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Mc 1,29-39

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù, ²⁹uscito dalla sinagoga, subito andò nella casa di Simone e Andrea, in compagnia di Giacomo e Giovanni. ³⁰La suocera di Simone era a letto con la febbre e subito gli parlarono di lei. ³¹Egli si avvicinò e la fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva. ³²Venuta la sera, dopo il tramonto del sole, gli portavano tutti i malati e gli indemoniati. ³³Tutta la città era riunita davanti alla porta. ³⁴Guarì molti che erano affetti da varie malattie e scacciò molti demòni; ma non permetteva ai demòni di parlare, perché lo conoscevano.

³⁵Al mattino presto si alzò quando ancora era buio e, uscito, si ritirò in un luogo deserto, e là pregava. ³⁶Ma Simone e quelli che erano con lui, si misero sulle sue tracce. ³⁷Lo trovarono e gli dissero: «Tutti ti cercano!». ³⁸Egli disse loro: «Andiamocene altrove, nei villaggi vicini, perché io predichi anche là; per questo infatti sono venuto!».

³⁹E andò per tutta la Galilea, predicando nelle loro sinagoge e scacciando i demòni. – *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, l'offerta che ti presentiamo, esaudisci la nostra fiduciosa preghiera e santifica tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE SAL 35 (36),10

Presso di te, Signore, è la sorgente della vita,
nella tua luce noi vedremo la luce.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, che ci hai nutriti alla tua mensa, donaci di esprimere in un fedele servizio la forza rinnovatrice di questi santi misteri. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Rara

Un pensiero di Bernardo di Chiaravalle può illuminare la nostra comprensione della Parola di Dio che ci accompagna lungo questa giornata: «Parva hora, rara hora». Con questa bella proposizione

latina, l'abate, commentando il Cantico dei cantici, cerca di dare ragione del fatto che il senso forte della presenza di Dio nella vita del credente è legato a esperienze rare e puntuali. Nella prima lettura l'agiografo, prima di raccontarci la vocazione di Samuele nel tempio di Silo che prepara remotamente il tempo della regalità di Davide, annota: «La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti» (1Sam 3,1). Questa constatazione fa da sfondo e da premessa alla chiamata di Samuele, quasi a dirci che, in realtà, non è la Parola di Dio a non essere comunicata, ma è il nostro cuore a essere talora talmente chiuso da rendere impensabile quell'ascolto profondo che permette – sempre e comunque – di avere visioni. Il sacerdote Eli, che pure non è riuscito a educare i suoi due figli ad avere un'attitudine adeguata nel loro servizio al tempio, è comunque capace di iniziare il giovane Samuele alla vita profetica con un consiglio semplice e chiaro: «Vattene a dormire e, se ti chiamerà, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"» (3,9). Ben più tardi, il giovane Salomone appena salito sul trono di Davide, suo padre, nella sua preghiera chiederà all'Altissimo un cuore capace di ascolto. Una conclusione dunque si impone: a essere rara non è la Parola di Dio, ma sono rari i cuori che sono realmente disposti ad accoglierla, mettendo la propria vita al servizio di una visione di umanità che traduca il desiderio di Dio per le sue creature.

La sequenza delle letture ci fa spostare dall'atmosfera ovattata del tempio di Silo alle strade affollate e rumoreggianti di Cafar-

nao, dove il Signore Gesù si fa prossimo a ogni sorta di umana sofferenza. Infatti, l'evangelista Marco annota con cura che «gli portavano tutti i malati e gli indemoniati» (Mc 1,32). Ma prima di dedicarsi alla cura di tante persone bisognose di aiuto, il Signore Gesù risolveva la suocera di Pietro: «La fece alzare prendendola per mano; la febbre la lasciò ed ella li serviva» (1,31). Il fatto che Marco ponga questo gesto di guarigione in capo a molti altri di cui non conosciamo i dettagli diagnostici né la conseguenza della guarigione, è come se volesse sottolineare che il segno di una vera guarigione è una rinnovata e accresciuta capacità di mettersi al servizio degli altri. Il fatto poi che il gesto della suocera di Simone sia contestualizzato nella cornice della celebrazione dello *shabbat*, ricorda con forza come il servire non è semplicemente lavorare, ma è partecipare dell'opera di creazione di Dio stesso di cui il sabato è memoria. Il servizio che il Signore Gesù offre alla nostra umanità riguarda proprio questa possibilità di ritrovare il contatto originario e originale di ogni creatura con il proprio Creatore, da cui sgorga in modo del tutto naturale la possibilità di coltivare «visioni» condivise di un modo di vivere fondato sul servizio e non sul profitto. Una missione che non ammette né rimandi né accomodamenti: «Andiamocene altrove...» (1,37).

Signore Gesù, che hai aperto a ogni uomo e donna i segreti di una giovinezza che non conosce la vecchiaia dell'egoismo e della paura di servire e di amare, rialzaci dai letti in cui ci prostra la febbre delle nostre paure e delle nostre dimissioni dall'amore. Come il giovane Samuele, donaci di accogliere il dono della vita come un servizio di profezia per coltivare, insieme, il sogno di un mondo secondo il tuo cuore.

Calendario ecumenico

Cattolici

Mauro e Placido, discepoli di Benedetto (VI sec.).

Ortodossi e greco-cattolici

Paolo di Tebe, anacoreta (IV sec.); Giovanni il Calabita, monaco (V sec.); ritrovamento delle reliquie di Serafino di Sarov, monaco e padre spirituale in Russia (1991).

Copti ed etiopici

Gloriosa circoncisione del Signore – Nome di Gesù.

Luterani

Traugott Hahn, testimone fino al sangue in Estonia (1919).